

Un camper pieno di giocattoli in dono ai bambini della Pediatria

Un camper pieno di giocattoli per portare un sorriso ai bambini ricoverati in pediatria al Carlo Poma. E' l'iniziativa promossa dall'associazione Camper Solidale, che ieri ha donato oltre sessanta giochi adatti fino ai 12 anni all'Abio, la fondazione che si occupa dell'assistenza ai bambini ricoverati in ospedale. «Nella gestione delle aree di sosta di Grazie e Sparafucile abbiamo deciso di dedicare tutto il ricavato a questa Onlus — ha spiegato Giuseppe Mattiello di Camper Solidale — perché la sua mission richiede l'impegno di tutti». Sono circa quaranta i volontari dell'associazione che ogni giorno si recano nel reparto per dare sostegno ai piccoli degenti e alle loro famiglie.

«L'Abio organizza animazione e momenti di intrattenimento per i bambini — spiega la caposala della Pediatria



I volontari di Camper solidale arrivano al Poma

Giuliana Giacomello — e si occupa dell'assistenza individuale al bimbo, quando questi non è in grado di lasciare il proprio letto a causa delle terapie».

«Ci regoliamo con i turni per garantire una presenza il più possibile costante — racconta una volontaria — ma

non è mai abbastanza. Per fortuna anche nelle scuole superiori stanno nascendo progetti che danno ai ragazzi l'opportunità di avvicinarsi al mondo del volontariato ospedaliero: grazie al loro aiuto riusciamo a venire dai bambini anche il sabato pomeriggio».



Foto di gruppo in pediatria

E l'Abio non è la sola organizzazione ad occuparsi dei piccoli ricoverati del Poma: sono diversi i gruppi che lavorano in pediatria, tra i quali l'Associazione bambino ematologico oncologico, le scuole e il clown del Dottor Sorriso. Tante sigle accomunate da un obiettivo: portare un aiuto

concreto e un po' di conforto non solo ai 18 piccoli degenti ma anche alle loro famiglie.

Un apporto che il primario, Giorgio Zamboni, non esita a definire fondamentale, sottolineando come «il mondo del volontariato offra un'azione di sostegno irrinunciabile: dona un momento di sollievo e

*Il regalo: 60 pacchi
per l'Abio
da Camper Solidale*

felicità ai bambini in un luogo di sofferenza e offre ai genitori la possibilità di rifiutare, lasciando i figli in buone mani per un po' di tempo».

«Senza contare la professionalità e l'aiuto che i volontari riescono a darci anche nei casi più difficili», ha aggiunto la caposala della Pediatria, raccontando come «molti abbiano grosse potenzialità con i neonati che non possono essere accuditi dai genitori, magari assenti o feriti in incidenti stradali: infatti per loro diventano delle madri sostitute a tutti gli effetti».

Le associazioni in ospedale sono quindi una realtà consolidata: ma sono loro stesse a dire che si può fare ancora di più: «Invitiamo tutti a fare ogni giorno di squadra - è l'appello di Camper Solidale - perché solo così raggiungeremo risultati sempre migliori».

Margherita Grazioli